Anno XL. Da 30 Giugno - Venerdì 1 Luglio 1887 N. 150

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e R 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa pel numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25. In quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute ogni riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PROTETTORATO DELLA SIRIA

Quel vasto territorio bagnato dal Mediterraneo, composto di pianure, ora sabbiose, ora fertilissime, di valli fresche e ridenti, di monti coperti dalle più famose foreste che si conoscono e che, massime nel medio evo, esercitò un'attrattiva somma e che fu teatro di portentosi avvenimenti; è, in questo momento, l'oggetto di grandi preoccupazioni.

La Siria — è di essa che vogliano parlare — che vanta porti famosi come Bairut, Smirne, Alessandretta, S. Giovanni d'Acri; città cospicue, come Aleppo. Antiochia; luoghi famosi, come Gerusalemme; se, da tempo, è l'oggetto delle mire ambiziose e delle cupidigie, più o meno segrete, di taluna potenza; ora — se le not zie recateci dal telegrafo sono esatte — sarebbe la posta palese di una partita iniziata dall'Inghilterra, la Germania, la Francia, e la Russia.

Le notizie, cui alludiamo, derivano da due fonti diverse. Il *Temps* — giornale, per solito, assai bene informato — annunzia che l'Inghilterra, per avere l'appoggio della Germania nella questione dell'Egitto, avrebbe offerto alla Germania il protettorato della Siria; mentre l'officiosa *Havas* dice, invece, che è la Germania, la quale ha chiesto all'inghilterra il protettorato della Siria, in cambio de' buoni uffici ai essa fatti a proposito dell'Egitto.

La notizia — tanto secondo l'una come l'altra versione — emana da fonte francese e, quindi, è abbastanza sospetta. Il dissidio tra la Francia e l'Inghilterra, a proposito della convenzione turco inglese, relativa all' Egitto e che il Sultano, strachiato, com'è, in senso opposto dagl'interessati, non si è ancora deciso a firmare; più che palese, è entrato in uno stato acuto assai e, perciò, è molto probabile che la Francia faccia di tutto per mettere in sospetto ed in mala vista l'Inghilterra e, di ribalzo — ciò che non guasta mai — anche la Germania presso le potenze mediterranee, più o meno interessate.

Sia un allarme reale o simulato, le cupidigie della Germania sopra la Siria non sono più un segreto per nessuno. Da parecchi anni la Germania *lavora* la Siria come se si trattasse di cosa, che, presto o tardi, dovrà essere propria. Per riuscire nell' intento, essa non ha badato a sacrifici; ma almeno, è riescita, poco per volta, a soppiantare, nel commercio, e nell'influenza, la Francia. La Germania, o il Senato un posto di riposo, non la cruenta, in Siria, altra rivale, vreugano.

tranne l'Inghilterra. La Francia è stata massime proprene che il Senato, quasi interamente messa da parte ed ove pubblica, approvi un indirizzo non fossero le corporazioni religiose le qua-rchè, se crede, possa esercitare il hanno, fin qui, contribuito a mantenere viva l'influenza francese, questa non cesserebbe omai più che un ricordo; ed il titolo della costituzione del Senato, di protettrice de' Luoghi Santi, di cui fecare lo Statuto.

Francia mena vanto, avrebbe, su per giùne contro Errante, Di Sambuy, lo stesso valore che il titolo di re di Cipro, Massarani; a favore Ferraris. e di Gerusalemme, partato dai re tra seduta si terrà oggi. Sardegna e di Napoli.

Il protettorato germanico su la Siria

questione che può interessare moltissi- **spi e l'Estrema Sinistra**

l'Inghilterra, sia pel suo diffuso *co*forma, in risposta agli articoli mercio, sia pel progetto, sempre in *litto* e della *Tribuna* nei quali si stazione, di una sua ferrovia, che part, il dissidio fra l'on. Crispi e l'Edo da Alessandretta e seguendo il cog nistra, dice che il governo non dell' Eufrate, arrivi al golfo Persico, a metitere un partito parlamentare curando, così al proprio commercio tendimenti praticamente avversi nuova via di comunicazione con l'Inguzioni. Osservando che l'Estrema

Ma, sebbene in grado minore, la Ru è scissa, vorrebbe che gli elevanta pure degli interessi raggiardevi più temperati si raccogliessero in gran numero dei professanti la religione a parte. Dichiara di non temere i radicali alla Camera, ma domanda che siano giusti nello loro accuse. Il governo — conchiude la *Riforma* — disarma i partiti estremi prevenendo le giuste aspirazioni del paese.

Comizio anti-africano proibito

È noto che a Roma doveva tenersi il Comizio dei comizi per protestare contro la politica africana del governo. Non essendosi potuto trovare un locale per siffatta riunione, il Comitato promotore aveva deciso di tenere il Comizio in Campidoglio. Ora si annunzia che la Questura ha posto il suo veto.

A proposito della conciliazione

Si smentisce che il papa abbia diretto una circolare ai nunzi intorno alla conciliazione fra l'Italia e il Vaticano. Leone XIII non ha fatto che mandare ai nunzi copia dell'interpellanza Bovio e delle risposte del Governo.

Il buon umore dell' imperatore Guglielmo

Il telegramma di congratulazione che l'imperatore Guglielmo ha spedito alla Regina Vittoria in occasione del giubileo dimostra il buon umore del vecchio monarca. Esso è il seguente:

« Quando, come Vostra Maestà, non si ha tanta pratica nei giubilei, quanta ne ho io, si temono gli effetti della commozione. Io però rimango calmo poichè so, che le acclamazioni entusiastiche non possono essere mai così forti da produrre effetto alcuno alle orecchie del sovrano o della sovrana. »

L'Italia e la Rivoluzione dell'89

Era assai tempo che alla Camera italiana non si sentivano note così alte e franche come quella che sentimmo l'altro ieri per bocca dell'on. Crispi.

Fu una memoranda seduta nella quale la Camera da quasi tutte le parti, si sentiva come trasfigurata e paga di sè medesima, all'udire la parola del coraggioso ed abile uomo di Stato e filosofo civile, il quale ha veramente, come avemmo a scrivere giorni addietro, inaugurata una nuova era parlamentare.

Da troppi anni eravamo avvezzi alle caute reticenze, consigliate dal timore di evitare la suscettività di questo o quegli.

Così le forti e gagliarde convinzioni impallidivano; e le mezze idee campeggiavano, rovina dei parlamenti e dei partiti.

—

È stato accusato il Governo di aver paura dei principi dell'89; onde la astensione *officiale* dell' Italia dalla gran Mostra che a Parigi si va ad inaugurare nella ricorrenza di quel grande avvenimento.

Si è detto che l'Italia figliuola cresciuta sotto il soffio ispiratore di quei principii, sarebbe ingrata a non rendere omaggio alla genitrice sua, alla grande Rivoluzione.

—

Le voci, generose del resto, che così risuonarono il 25 alla Camera italiana, sono l'eco di vecchi pregiudizi storici e politici, tutt'altro che fondati nell'esame coscienzioso ed attento delle vicende storiche e politiche d'Italia e di tutte le nazioni civili moderne, d'Italia sopratutto.

Vi si scorge una filosofia della storia del tutto poetica e sentimentale, che piega fatti veri e reali al sentimento e alla fantasia, non al freddo ragionamento, secondo la scuola migliore italiana, di cui Machiavelli fu capo e maestro, prima degli stessi dotti alemanni.

Certo è una gloria per l'Italia esser figlia dell'89, ma è maggior gloria l'averla procreata.

E la precedette.

O perchè ambire la prima piuttosto che la seconda gloria?

—

Ha scritto benissimo la *Riforma* su questo proposito.

Non solo l'Italia rappresenta nel mondo il trionfo di tutto ciò che la Rivoluzione obbe di grande e di giusto — lasciando gli errori e le scorie — ma può dire e deve vantarsi di essere stata della Rivoluzione stessa la madre intellettuale.

Prima del 1789, e prima della stessa Enciclopedia che l'ha preparato, il rinnovamento morale e civile si era iniziato in Italia con Vico, con Beccar a, con Filangeri, con Natale — tutti, è notevole, appartenenti alle alte classi sociali. Nè fu la loro una propaganda semplicemente speculativa e platonica, ma avera già incominciato a tradursi in fatti, quando l'invasione francese venne a complicare la questione della libertà con quella della indipendenza e della nazionalità.

Potremmo anche credere che, se il movimento italiano avesse potuto compiersi indipendentemente dal francese, avrebbe condotto ugualmente e forse più prontamente allo scopo, poichè vediamo nel 1812 i baroni di quella Sicilia, dove i francesi non eran penetrati, rinunciare spontaneamente alle prerogative feudali. Ma, senza voler menomare il merito e la benefica influenza della Rivoluzione, basta ricordare la parte che ebbe l'Italia del settecento nel rinnovamento civile del mondo, perchè sia ben' e dimostrato che l'Italia del 1889 non ha nulla a temere della celebrazione di un centenario glorioso.

—

Questo si chiama rivendicare all' Italia il primato della sua rivoluzione, questo si chiama rompere i vincoli di quel falso per quanto generoso sentimentalismo che ci fa parere minori di noi stessi. E il romperli significa imprimere una nuova vita a questa giovane Italia, col ridestarle la coscienza di quello che fu, di quello che è veramente. E Crispi le ha ridestato gli spiriti di questa vita nuova, che sembravano addormentati, li ha ridestati con senno e coraggio di filosofo, di statista eminente.

(Tempo)

INFORMAZIONI

Roma 28 - Il *Fanf.* nega che il Papa abbia spedita una nota ai Nunzi sulla questione della conciliazione. Dice che la cancelleria del Vaticano si è limitata a comunicare ai Nunzi una copia del discorso del deputato Bovio in risposta a quello del ministro Crispi richiamando su tal discorsi l'attenzione dei Nunzi. Altre informazioni contrastano colle dichiarazioni del *Fanfulla* e confermano l'invio dell' annunziata nota.

Oggi si è riunito all' *Hotel Milano* il Comitato che intende promuovere e facilitare il concorso degli industriali italiani all' esposizione di Parigi. Erano presenti 25 deputati. L'on. Villa venne nominato presidente provvisorio ed incaricato di redigere il progetto e compiere il

ORDINE DEL SENATO

— Al Palazzo Madama, si è riunito privatamente ieri una cinquantina di senatori per deliberare sulla proposta della Commissione nominata nello scorso anno incaricata di studiare i modi per formare il Senato.

Il senatore Cambray Digny, presidente della commissione, il quale lesse la relazione, ha concluso il concetto d'una riforma che consisterebbe assai nel menomare la preponderanza per la nomina dei senatori, e che le cause del decadimento di questa assemblea sono attribuibili alle persone, loro età e condizione sociale, e non già alla costituzione del Senato.

Così le forti e gagliarde convinzioni impallidivano; e le mezze idee campeggiavano, rovina dei parlamenti e dei partiti.

—

È stato accusato il Governo di aver paura dei principi dell'89; onde la astensione *officiale* dell' Italia dalla gran Mostra che a Parigi si va ad inaugurare nella ricorrenza di quel grande avvenimento.

Si è detto che l'Italia figliuola cresciuta sotto il soffio ispiratore di quei principii, sarebbe ingrata a non rendere omaggio alla genitrice sua, alla grande Rivoluzione.

—

Le voci, generose del resto, che così risuonarono il 25 alla Camera italiana, sono l'eco di vecchi pregiudizi storici e politici, tutt'altro che fondati nell'esame coscienzioso ed attento delle vicende storiche e politiche d'Italia e di tutte le nazioni civili moderne, d'Italia sopratutto.

Vi si scorge una filosofia della storia del tutto poetica e sentimentale, che piega fatti veri e reali al sentimento e alla fantasia, non al freddo ragionamento, secondo la scuola migliore italiana, di cui Machiavelli fu capo e maestro, prima degli stessi dotti alemanni.

Certo è una gloria per l'Italia esser figlia dell'89, ma è maggior gloria l'averla procreata.

E la precedette.

O perchè ambire la prima piuttosto che la seconda gloria?

—

Ha scritto benissimo la *Riforma* su questo proposito.

Non solo l'Italia rappresenta nel mondo il trionfo di tutto ciò che la Rivoluzione obbe di grande e di giusto — lasciando gli errori e le scorie — ma può dire e deve vantarsi di essere stata della Rivoluzione stessa la madre intellettuale.

Prima del 1789, e prima della stessa Enciclopedia che l'ha preparato, il rinnovamento morale e civile si era iniziato in Italia con Vico, con Beccar a, con Filangeri, con Natale — tutti, è notevole, appartenenti alle alte classi sociali. Nè fu la loro una propaganda semplicemente speculativa e platonica, ma avera già incominciato a tradursi in fatti, quando l'invasione francese venne a complicare la questione della libertà con quella della indipendenza e della nazionalità.

Potremmo anche credere che, se il movimento italiano avesse potuto compiersi indipendentemente dal francese, avrebbe condotto ugualmente e forse più prontamente allo scopo, poichè vediamo nel 1812 i baroni di quella Sicilia, dove i francesi non eran penetrati, rinunciare spontaneamente alle prerogative feudali. Ma, senza voler menomare il merito e la benefica influenza della Rivoluzione, basta ricordare la parte che ebbe l'Italia del settecento nel rinnovamento civile del mondo, perchè sia ben' e dimostrato che l'Italia del 1889 non ha nulla a temere della celebrazione di un centenario glorioso.

—

Questo si chiama rivendicare all' Italia il primato della sua rivoluzione, questo si chiama rompere i vincoli di quel falso per quanto generoso sentimentalismo che ci fa parere minori di noi stessi. E il romperli significa imprimere una nuova vita a questa giovane Italia, col ridestarle la coscienza di quello che fu, di quello che è veramente. E Crispi le ha ridestato gli spiriti di questa vita nuova, che sembravano addormentati, li ha ridestati con senno e coraggio di filosofo, di statista eminente.

(Tempo)

INFORMAZIONI

Roma 28 - Il *Fanf.* nega che il Papa abbia spedita una nota ai Nunzi sulla questione della conciliazione. Dice che la cancelleria del Vaticano si è limitata a comunicare ai Nunzi una copia del discorso deldeputato Bovio in risposta a quello del ministro Crispi richiamando su tal discorsi l'attenzione dei Nunzi. Altre informazioni contrastano colle dichiarazioni del *Fanfulla* e confermano l'invio dell' annunziata nota.

Oggi si è riunito all' *Hotel Milano* il Comitato che intende promuovere e facilitare il concorso degli industriali italiani all' esposizione di Parigi. Erano presenti 25 deputati. L'on. Villa venne nominato presidente provvisorio ed incaricato di redigere il progetto e compiere il

favoro preparatorio. Una nuova riunione avrà luogo il 5 agosto.

L'*Esercito* scrive che le annunziate promozioni militari avranno luogo verso la metà di luglio e saranno relativamente ristrette; comprenderanno forse alcune nomine di capitani di cavalleria, per sostituire quindici ufficiali d'ordinanza destinati ai comandanti di corpo. Le promozioni nella marina sono limitate a tre capitani di vascello.

Al giorno 11 giugno le guarnigioni italiane in Africa erano le seguenti: Arkico 1 battaglione bersaglieri comandato dal maggiore Varino; Taulud, terzo battaglione di fanteria, maggiore Boretti; Otumlo e Monkulin, quarto battaglione di fanteria, maggiore Olivetti; Monkullo, quinto battaglione di fanteria, tenente colonnello Avogadro; Abdel Kader, sesto battaglione di fanteria, maggiore Rassaud; Abdel Kader settimo battaglione di fanteria maggiore Lanza; Arkico, arsenale marittimo, ottavo battaglione di fanteria, tenente colonnello Pizzocaro; Gherard, primo battaglione Alpini, maggiore Cicconi; Abdel Kader primo squadrone di cavalleria.

A Monkullo, Taulud, Gherard, compagnie del 13, 15, 17 raggimenti artiglieria; Gherard, Taulud, compagnie del 1. 2. e 3. reggimenti genio; Taulud, comando locale d'artiglieria, tenente Depamphilis; Gherard, comando locale del genio maggiore Giuriani; Rasmaduri direzione del servizio sanitario, maggiore Pisano; Taulud, direzione del commissariato, maggiore Borzini.

ALLA RINFUSA

La signorina C. S. di Badrio, contrariata dai genitori nell'amore grande che sente per un simpatico giovane ferrarese, ed volendo a qualunque costo rinunciarvi, combinò prima coll'innamorato e lasciò ieri compiere il rapimento di sè stessa.

Dato ad intendere alla famglia che desiderava passare qualche giorno presso i parenti della Quaderna, ebbe il permesso e vi si recò. Il giovine fidanzato, in un'ora alta della notte, era là ad aspettarla con cavallo e baroccino; ella scese con ogni precauzione le scale della casa dei parenti sepolti nel sonno, aprì e richiuse con ogni precauzione la porta...

Qualche minuto dopo erano lontani, e nessuno della famiglia, nessuno dei parenti sa ancora dove siansi recati.

***

All' Ospedale Umberto I di Torino, il cav. Violante Angelo e' anni 68, colonnello in ritiro, mentre stava nel proprio letto e mentre erano assenti gli infermieri, si tirava un colpo di rivoltella sotto il mento, rimanendo morto sul colpo.

***

Da Cagliano Castelferraro (Sicilia) è giunta la notizia di un' orribile disgrazia. Una intera famiglia, composta del padre, di un figlio di 19 anni e di due ragazze quasi ventenne, fu trovata la mattina asfissiata.

La causa della catastrofe è la seguente: Nella camera attigua a quella da letto si accese un mucchio di carbone. Il gas micidiale invase tutta l' abitazione, composta di quelle due sole stanzette, e i poveri dormienti morirono asfissiati.

***

La notte sopra il 27 corr. si incendiò completamente il vasto ed elegante teatro Lafayette di Rouen.

Fortunatamente a quell' ora non c' era nessuno fuorchè la famiglia del custode, che potè salvarsi a tempo.

Non se ne conosce la causa: il danno è rilevante.

***

Leggiamo nei giornali di Palermo, che d'arciprete del paese di Canicatti, presso Palermo, predicando spavento tutte le domeniche che si trovavano in chiesa, facendo comparire sul pulpito, accanto a lui, un giovinotto colla faccia annerrita, con due grandi corna sulla testa e con una lunga coda dalla quale partivano dei razzi.

L'arciprete disse che quel mascherotto indecente era il diavolo, e causò un panico indescrivibile.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 28 Giugno

Novi Lena propone che le disposizioni della legge del 1885 siano applicate anche a coloro che dopo lo sbarco di Talamone dimostrino di aver partecipato alla campagna del 1860 61.

Righi, relatore propone che l' art. 5 sia soppresso per farne oggetto di studio in una prossima riforma generale della legge.

Magliani accettando, si approva la soppressione.

Si approvano poi dopo lunga discussione tutti gli articoli restanti della legge, rimandandosi alcune questioni a novembre per migliori e più compiuti studi.

Il progetto di legge relativo alla tassa di registro e bollo è approvato a scrutinio segreto con 190 voti favorevoli e 31 contrari.

Si presentano le relazioni di varii progetti di legge fra i quali quello dei consorzi d' acque a scopo industriale; l' altro per istituire una scuola normale ginnastica in Roma; si presenta la relazione del progetto dei prestiti a interessi ridotti a favore dei piccoli comuni per agevolare l' esecuzione delle opere di risanamento.

Seduta antimeridiana del 29

Dopo dichiarazioni di *Bertolè Viale* sulla necessità di provvedere agli approvvigionamenti crescenti in proporzione dell'aumento della forza dell' esercito e di *Magliani* sul modo di far fronte alla nuova spesa, si approva l'articolo unico del progetto per la nuova spesa militare di Lr. 12,000,000 per provvista di vestiario, ecc.

Si approva quindi dopo breve discussione, il progetto per la riduzione di tasse sulle donazioni a provincie e comuni a scopo di beneficenza, istruzione e igiene.

Si discute il progetto pel collocamento in aspettativa e riposo dei prefetti del regno.

Bonghi dichiara di approvare l' indirizzo vigoroso dato dall' on. Crispi alla sua amministrazione; però non può accettare il presente disegno di legge perchè sottrae i prefetti alla legge comune e crasce a diminuire le facoltà del potere esecutivo.

Parevа giusta l' opinione generale, accettata anche dai precedenti ministeri, che la carriera dei prefetti dovesse rendersi prettamente amministrativa, ora il presente progetto di a tale carriera un carattere eminentemente politico. Accenna alla portata finanziaria, la quale lieve apparentemente, potrebbe rendersi grave quando i successori dell' on. Crispi usassero delle disposizioni del progetto con indiscrezione.

Non sostiene sull' art. 7 proposto dalla commissione con cui l' art. 7 legge 15 maggio 1887 cesserà di essere applicabile per le nomine dei prefetti. Preferisce l' art. ministeriale che accenna all' inconvenienti della nomina dei deputati a prefetti. Prega il ministro a ritirare il progetto e mantenendosi prega la Camera a non accettarlo.

Si rimanda la discussione alla seduta antimeridiana di domani.

Levasi la seduta alle ore 12,30 pom.

(Seduta pomeridiana)

Si discute il progetto dell' autorizzazione pel credito di 20 milioni per le spese militari.

Ricciotti Garibaldi dice che se le condizioni di Massaua debbono restare come sono i crediti non occorrono; se invece si vuole aprire una via al commercio, allora bisogna occupare l' Abissinia, ma occorre che il governo abbia il coraggio di chiedere i mezzi adeguati.

Chiala rifà la storia delle cose d' Africa, difendendo Mancini. Dice non doversi ritirare da Massaua, ma dobbiamo rimanervi forti abbastanza per occupare le posizioni sgombrate e farci rispettare.

Ferrari Luigi chiede che il governo sia esplicito nelle sue dichiarazioni. L'estrema sinistra approverà la spedizione in Africa perchè aveva un carattere di espansione commerciale: non dobbiamo ritirarci da Massaua, ma azione militare: bisogna sia ridotta a una spedizione di carattere esclusivamente commerciale.

Bonfadini vuole sapere dal governo, che crede giovino al commercio del paese.

Branca crede troppi i mezzi solo per conservare il possesso di Massaua.

Lacchini parla favorevolmente al progetto; l' onore d' Italia è impegnato nella occupazione dei luoghi sgombrati; ma che il governo si spieghi circa il limite che avrà l' azione di Crispi.

Toscanelli parla contro le decisioni dell' Europa non permettono che si impegni in Africa.

De Zerbi (relatore) non crede che nessuno ha espresso il pensiero di ritiro delle truppe e molti hanno detto il contrario. Non è tenuto sia limitata alla costa di Massaua, ma l' occupazione non può essere più di quello che le condizioni politiche consentono. L' Italia a Massaua deve farsi centro degli interessi commerciali Massaua perchè Cheren, Asmara, Keren, Saati è Saatirro, non abissino.

Dopo ciò che deve fare l' Italia grare la situazione quale era ga per ciò la Camera a votare.

Levasi la seduta alle ore 6.

SENATO

Seduta del 28 Giugno

Si discute il progetto che modifica la legge 30 giugno 1888 il corso legale glietti degli Istituti di emissione.

Su domanda di Sambuy chie il Senato voti un' ordine del compagnante la legge simile della Camera.

Cannizzaro (relatore) leva che la proroga è subordinata deliberazione del Parlamento relativo all' ordinamento degli Istituti d' e

Però l' ufficio centrale, pur divisi, in quanto, non fece suo l' ordine del giorno della Camera.

Grimaldi (ministro) espone che fanno credere probabile che nel dassi in avvenire nuove proroghe.

Alvisi raccomanda la pronta ap dell' ordinamento degli istituti di sione.

Sambuy prende atto delle dichia del ministro e del relatore.

Le leggi discusse sono approvate scrutinio segreto.

GIUNTA COMUNALE

Deliber. della seduta 21 *Giugno*

Autorizzava il pagamento della s occorsa per l' impianto del nuovo stabilimento fuori porta Reno.

Provvedeva per l' assistenza ai di ristanti agli acciottolati di città deliberati.

Autorizzava la spesa occorrente per preparare e riformare il tetto del Chio curvilineo nel cimitero della Certosa.

Deliberava di offrire un compenso l'appaltatore del servizio della pul stradale pel trasporto delle immondi giacenti in un area di proprietà nella Via Vittorio Emanuele allo sterlinio fuori Porta Reno.

Rimetteva all' Ufficio Tecnico per l' sauramento di alcuni incombenti, la manda di un affittuario di una botte Comunale, per ottenere una proroga per l' anno 1896.

Deliberava di poter accogliere una manda per esonero della tassa Vetture

Deliberava di proporre al Consiglio di concorrere nella spesa per la costruzione della Darsena sul Volano.

Stabiliva di convocare il Consiglio Comunale pel giorno di Martedì p. v.

Deliberava di ricorrere al prefetto per ottenere la facoltà di stipulare, a mezzo di trattativa privata, il contratto di fornitura della ghiaia per le strade Comunali del forese, pel triennio 1887-89.

Determinava di richiedere al prefetto l'autorizzazione di prorogare per un novennio dalla pasqua 1889, il contratto di affitto dei locali nella fabbrica del Teatro Comunale occupati dalla Società del Casino.

Emettova parere contrario ad una domanda per apertura di un esercizio di Caffè in Vigarano Mainarda.

CRONACA

Consiglio Comunale — Andata deserta martedì per difetto di numero legale l'Adunanza di primo invito, essa avrà luogo oggi.

Cassa di Risparmio — Ieri all'una pom., nella residenza della Cassa, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria annuale degli azionisti. Tenne la presidenza il Vice Presidente Martinelli avv. prof. Giovanni, stante impedimento del presidente Monti avv. cav. Cesare.

1° Fu approvato il bilancio 1886, previa lettura dei relativi riferimenti del Consiglio Direttivo e dei Sindaci: detto bilancio si chiude colla rendita netta di lire 130,812,72.

2° Si presse atto delle elargizioni di lire 3000 fatte dal Consiglio Direttivo, durante l'esercizio 1886 a favore delle famiglie povere colpite dal colera nella nostra città e provincia, ratificandolo pienamente: e si domandò al Consiglio stesso l'incarico di elargire in sussidi ad *Istituti esteri di beneficenza pubblica* altre lire 13,081.26, e cioè il decimo della rendita netta risultante da detto bilancio.

3° Sul fondo speciale destinato ad incoraggiare la previdenza, il lavoro, ed a favorire l'agricoltura e l'industria furono assegnate:

a) lire 24000 per fare piccoli prestiti per il risanamento di case di campagna appartenenti a proprietari poveri.

b) lire 50000 per acquisto di un area di terreno da cedersi verso modica corrisposta di affitto, al locale Comizio Agrario, perchè ne formi un vivaio di piante arboree ed erbacee.

c) lire 33,192.22 ad aumento del fondo di garanzia delle pensioni dovute alla Cassa ai sensi impiegati.

d) lire 5000 alla Società di mutuo soccorso, istruzione e lavoro fra gli operai di Ferrara in aumento del suo fondo sezioni.

e) lire 2500 all'Amministrazione degli Orfanotrofi e Conservatori della città per sale di lavoro e scuole interne.

Come ben si vede i fondi di cui alle lettere a, b, c, restano in proprietà della Cassa, e continuano a servire di garanzia ai depositanti.

Furono prese alcune deliberazioni riguardanti il personale degli impiegati.

Furono aggregati alla Società i signori Turgi Pasquale, Riva Dott. Abdon, Bassari avv. Camillo, Bortoletti Felice.

Alle cariche di Presidente e Vice-Presidente furono confermati i signori avv. Cesare e Martinelli avv. Giovanni.

Furono nominati Consiglieri i signori Gaetano e Magnani ing.

Furono nominati Sindaci effettivi i signori conte Cav. Giovanni, Nagliati Cesare e Bonetti Luigi; e Sindaci supplenti i sigg. Barufaldi prof. cav. Tomaso, Villani cav. Agostino.

B. Tisi — Domani il risultato del sorteggio di opere d'arte:

1 - Ritratto di Gustavo Bianchi eseguito da G. Barbieri, vinto dal sig. Duca Galeazzo Massari, azione n. 229.

2 - Busto in cotto di G. Longanesi, vinto dal sig. Ghedini Giovanni, azione n. 16.

3 - Caceiagione di F. Monti, vinto dal sig. conte Giovanni Gu-

linelli sen., azione n. 55.

4.° Premio - *Castello di Ferrara* di A. Mancini, vinto da S. E. il card. L. Giordani, azione n. 212.

Tiro a segno nazionale. — Si avvisano i signori soci che Domenica 3 Luglio al Campo di Tiro nei prati della Sammartina fuori Porta Reno alle 5 ant. precise avrà luogo la 1ª lezione preparatoria di tiro sotto la direzione del capitano cav. A. Morelli.

Sul luogo saranno distribuiti i libretti ai soci nuovi inscritti o a quelli che ne fossero sottoso sprovvisti, previo pagamento di cen. 25

Saggi e premiazioni — In principio di giugno si tennero nel Collegio di S. Vincenzo (Piazza Ariostea) i consueti saggi annuali di studio: nei 23 e 27 giugno ebbe luogo la solenne premiazione delle educande interne ed esterne, preceduta in entrambi i giorni da accademia di musica e declamazione.

Ci è grato ripetere anche in quest' anno un ben meritato plauso allo bravo Signorine. L' ottimo risultato dei loro esperimenti è sicura testimonianza che hanno studiato e lavorato tutto l' anno scolastico con singolare impegno ed amore. Le nostre congratulazioni pure alle egregie Istitutrici che consacrano tanta intelligenza ed assiduità di cure ad ottenere questi pregevoli frutti e per rendere sempre migliore e più proficuo l' insegnamento che impartiscono. Abbiamo rimarcato essersi fatta in quest' anno larga parte allo studio della lingua e letteratura Francese; e quindi notevolissime la bontà della pronuncia e la facilità nell' uso di quest'idioma. In ogni classe buoni libri di testo: ampio lo sviluppo delle materie, specialmente nella quinta dove l' insegnamento viene assai esteso tanto nella parte di belle lettere, quanto in quella di scienze matematiche e fisiche.

Copiosa anche più dell' usato è l' esposizione dei lavori di ricamo, delinizi pe buon gusto e finezza, ammirati per l difficoltà di esecuzione. Alcuni bellissimi disegni e ricami si veggono distinti tutto. Sono gli ultimi lavori della compianta giovinetta *Nina Testa*. Essi attestano parlano della distinta intelligenza della loro autrice e risvegliano vivissimo il ricordo delle sue rare virtù e il cocpianto pei desolati genitori.

Degni di lode i saggi musicali al pian: in ispecie incontrarono aggradimente e plauso la marcia nella *Regina di Saba* di Gounod, eseguita a otto mani e a riduzione su motivi della *Norma* a lodici mani.

Mentre si ruba le guardie giocano a briscola.

Riceviamo e pubblichiamo:

« I ladri pubblicano a Ferrara, faendola in barba alla legittima proprietà ed a chi incombe di tutelarla.

E per provare ciò basterà lo avvedire che sulla mura della Porta Po alla porta degli Angeli è continua passeggo di ladri e ladre; e quei terreni circostanti sono saccheggiati alla lettera e on si può salvar niente, portano via tutto erba frutto ece. E a proposito del furto il patate registrato avanlieri dalla *Gazzetta* crede lei che fossero le guardie ch passando di la trovassero quelle 5 done a rubarle. No.... Fui io che dopo d avere preso alle suddette le patate andi fuori Porta Po all' Osteria dove vi erano due guardie che giuocavano a Bilzola soperta e le presi in carottino cor me e le accompagnai sul Posto ed arrestarono le 5 donne e le condussero in Castello.

Del resto mai vidi in qui posti a passare alcuno che sovregli la proprietà di noi poveri affittuari che oltre di pagare l' affitto, lavoriamo e facciamo lavorare tutto il tempo dell' anno pr vedersi cosi derubati.

Dmenico Romoli

Ricomparso — Zamprini Antonio, di cui è parola nella *Gazzetta* del 28 corr., fu ritrovato a Massafiscaglia dai carabinieri e riconsegnato a parenti.

Acqua potabile gratuita — L'ufficio di Polizia Municipale ci comunica che colà si distribuiscono, d' ordine del sig. Sindaco, buoni gratuiti per acqua potabile.

Lorsone che ne abbisognassero dovran presentare allo stesso ufficio le stati famiglia e il certificato di povert documenti che si rilasciano dall'uffi dello Stato Civile.

Stosorisione a favore della famiglia Chi, rovinata dall' incendio di Domeni

Sfarte preced. (N. 149)	L.	334 50
Dott. Bendarieci Silvestro (*)	«	57 50
Ghinlani conte Carlo	«	10 —
M' avv. Adolfo	«	10 —
Marei contessa Cristina	«	20 —
Olli Giorgio	«	5 —
Zuini conte Alessandro	«	30 —
Bieri Gaetano	«	5 —
Cicchi avv. Gaetano	«	10 —
Ica Carlo Canonici Mattei	«	30 —
	L.	502 00

(*) Mattioli p. Francesco l. 1 - Incognito l. 1 - mesoso avv. Giuseppe l. 2 - Bendarieci cav. Fortunato l. 5 - Rorsatti avv. Domenico l. 1 - Wirtz richiede l. 1 - Checcone c. 50 - Bucci l. 2 - Guiglioni Emilio l. 1 - Bortolotti Giuseppe c. 50 - Biglioni ing. Francesco l. 1 - Bortolotti l. 1 - Bisi Augusto l. 1 - Giacinto c. 50 - Bolognesi Giulio c. 50 - Nori avv. Gaetano l. 2 - Zani avv. Ettore l. 2 - Avogli conte Alessandro l. 2 - Turazza prof. Giovanni l. 1 - Vignocchi prof. Cesare l. 1 - Venturi l. 1 - Grosoli ing. Giuseppe l. 1 - Società Gaz l. 2 - Ester l. 2 - Spadoni Giovanni l. 1 - Zanardi Pietro l. 10 - Borgatti avv. Vittorio l. 1 - Bassi avv. Luigi l. 2 - Savonuzzi avv. Renato l. 1 - Caristi Alfonso c. 50 - Grossi Alessandro c. 50 - Rocchi avv. Tullio l. 2 - Fabrini rag. Carlo l. 1 - D. A. diversi l. 2 50 = in quantità di persone si ferma, ammira, commenta, e l' ammirazione esprime in termini che possono ben immaginarsi, all'indirizzo del municipio e della commissione d' ornato. Ma lo scenario resta..... e resterà.

Sunto annunci legali del 28 Giugno: Avviso di concorso al posto di aggiunto macchinista addetto al gabinetto del modellare nelle sale delle statue presso la R. Accademia di belle arti in Milano.

— Elenco di espropriazioni e indennità da pagarsi dal municipio di Comacchio pei lavori del Canale Comacchio-Marozzo.

— Nota per aumento del sesto al prezzo di L. 5260 63 offerto da Baldassare Mantovani pel lotto N. 4 del Bando venale 26 aprile, p. p. per un luogo con fabbriche in Mirabello detto *Ghiara* e simile ai lotto decimo, posto detto *Prospera* posta in Tamara e Sabbioncello per la quale fu offerto dal cav. P. Zamorani il prezzo di L. 44,816. 05.

— Il 21 Luglio presso l' Esattoria consorziale di Cento si procederà alla vendita e deliberamento di terreno intestato a Falconi Antonio e posto nella frazione di corpo Reno.

Mercato dei bozzoli — I prezzi praticatisi avanzieri non presentarono oscillazioni sensibili sui mercati precedenti, e si aggirarono tra il numero di L. 3. 25 e il massimo di L. 3 50.

Quantità vendute Kil. 7000.

A proposito dell' incendio Azzolini Ghigi — Riceviamo dall' amico Azzolini con preghiera di pubblicazione:

Nel tuo accreditato giornale hai raccolto le due versioni che corsero circa l' origine dell' incendio: ma hai fatto male a dichiare che non potevi accreditare nè l' una nè l'altra.

Quanto alla prima, supposto anche che il fieno siasi fermentato, l' esperienza prova che assai rare possibilissima una lenta carbonizzazione, ma non mai un incendio spontaneo, naturale. E in vero qual maggior fermentazione di tale specie, ha mai conclusa? ma quante volte successe in questi la combustione?

La seconda ipotesi poi viene recisamente smentita dai fatti, e da un po' di criterio, qualora si sappia che l' incendio scoppiò presso il muro che divide il fienile dalla casa Ghiggi, e che poscia si estese, sviluppando per ultima la parte opposta, cioè la mia stalla nella quale trovasi *l'unico accesso al fienile.*

Ciò fu osservato dai presenti, ed è poi logico, poichè ammesso anche che il fieno sia sorto dal fieno, come avvenne mai che prima ad ardere fu l'altra casetta, ed ultimo il fienile? Ammesso pure, che il cocchiere tenesse la pipa accesa come potea prestar fuoco alla parte attinente al suaccennato muro, essendo il fieno stipatissimo al punto da impedire qualsiasi adito?

Sono ancor lungi dal credere che il *Grandi* fosse diventato una formica!!!

Perdona amico mio, queste ciarle, ma valgano esse da dissipare ogni preidizioso.

Ringraziandoti, ti stringo la mano.

Tuo A. B.

Ferrara 27 Giugno 1887.

Circo equestre — Tutte le sere rappresentazione con svariati esercizj.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 29 Giugno

Altezza Barometro med.	Temperatura
40 mm. 761 2	Minima 16° 8 c.
« al mare 763 2	Massima 32° 7 c.
Umid. relat. med. 73	Media 19° 5 c.

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo, pioggia

Venti dominanti: ENE, NE

Altezza dell'acqua caduta mm. 2 5.

30 Giugno — Temp.° minima 16° 9 c.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

30 Giugno — ore 12 min. 6 sec. 39

Altezza dell'acqua caduta nelle notte 29-30 mm. 37 8. - etemporale

TELEGRAMMI, STATO CIVILE

Vedi quarta pagina.

Giuseppina Roveroni, maestra di tutti i confotti di religione, passava a miglior vita Domenica 26 Giugno alle ore 6 1|2 pom. nell'età di 30 anni.

Esna, per la sua innocente condotta, fu carissima alla famiglia ed a quanti la conoscevano.

Biona di ogni virtù, pia, docile, ubbidiente e tutta carità verso Dio e verso il prossimo si porse vero esemplare alle giovani ed alle figlie.

O **Giuseppina**

Quanto fu a noi tutti amara la tua dipartita!

E questo dolore può solo attenuarsi dal pensiere che ti s' impetrerai di presto rivederti in Paradiso.

Lo Zio
Don Giuseppe Roveroni

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Roveroni immersa sempre nella più crudele ambascia per la sventura che la colpì, sente tuttavia la forza che le è ispirata dal dovere, per ringraziare dal più profondo del cuore gli esimi medici curanti Ferraresi e Ravenna per le cure assiduo prodigate alla sua cara estinta, non chè amiche, amici, conoscenti tutti che tanto s' interessarono di lei in vita e tanto tributo d' affetto le prodigarono nei suoi funerali.

Ferrara 30 Giugno 1887.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

Deputazione Consorziale
DEL II CIRCONDARIO
POLESINE SAN GIORGIO

NOTIFICAZIONE

Nella parte disciplinare del vigente Statuto Consorziale Tit. 2.° è disposto che i possidenti possano vernare nei Canali pubblici le acque dei Macerì senza ripurtarne uno speciale permesso, purchè ciò avvenga entro l' autunno.

Fatasto saranno dichiarati in contravvenzione, e quindi passibili delle corrispondenti multe, tutti coloro che coll' andante stagione si permettessero d' introdurre negli Macerì di Circondario le acque dei loro Macerotot indipendentemente dall' avvertito permesso; restando di conseguenza incaricati i Custodi Consorziali ad invigilare rigorosamente, affinchè venga nella sua pienezza osservata la presente determinazione.

Dalla Consorziale Residenza
Ferrara 20 Giugno 1887.

IL PRESIDENTE
A. March. DI BAGNO

AVVISO

Il Canapificio Ferrarese acquista Canepa in bacchetta naturale posta nell' Opificio, nelle stazioni ferroviarie od in barca a piacere del venditore.

Per le trattative dirigersi all'Amministrazione del Canapificio Ferrarese ogni Lunedì e Venerdì all'ufficio in Città a metà scala del Casino del Teatro dalle 10 antim. alle 12 merid. e dalle 2 alle 5 pom. Gli altri giorni presso il Canapificio fuori Porta Po, ove trovasi pure vendibile a eccezionale condizione UN TREBBIATOJO in ottimo stato della rinomata fabbrica Garret.

DENTISTA

Quantunque questa nobile città sia diventata ospitaliera di tanti Dentisti, pure Burnazzi vedesi accrescere la clientela di giorno in giorno, mille grazie pel tanto onore, e si ripromette di prestarsi con tutta attività onde conseguire come da 24 anni sempre più il pubblico aggradimento.

Trovasi disponibile in qualunque ora del giorno nella di lui abitazione in Via Gorgadello n. 45.

Ferrara Giugno 87.

Burnazzi Luigi
Chirurgo Meccanico
Dentista

Per chi ha figli

che frequentano le nostre scuole comunali

Il maestro Primo Vasè ed il maestro Francesco Valenti, durante le imminenti vacanze autunnali, daranno nella Scuola dell' Ospizio Mendicanti, gentilmente loro concessa, un corso regolare di lezioni intorno alle materie che s'insegnano nelle quattro classi elementari. — Tale corso di lezioni potrà tornar utile tanto per quegli alunni che abbiano esami da riparare quanto per quelli che, sebbene promossi, vogliano mantenersi in esercizio sulle cose studiate. — Le lezioni avranno principio col 1.° del v. Agosto, e si protrarranno a tutto il 20 Settembre; l'orario sarà di cinque ore, e cioè dalle 9 ant. alle 2 pom.

Chiunque voglia approfittarne, si diriga per le opportune trattative o al Maestro Vasè in Via Malborghetto N. 16 o al Maestro Valenti in Corso Garibaldi N. 24.

AVVISO

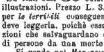
Il sottoscritto si pregia far noto che durante le vacanze autunnali, colla cooperazione di altri insegnanti, darà un corso di lezioni agli alunni delle scuole elementari che desiderassero ripetere le cose studiate, o avessero a prepararsi per gli esami di riparazione, o per l' ammissione alla prima Tecnica e Ginnasiale.

Le lezioni cominceranno non appena tornerà il consueto riposo delle scuole elementari comunali ed avranno luogo dalle 9 ant. ad un' ora pom. nel locale delle Scuole serali — via Porta Reno — gentilmente concesso dall' onorevole Congregazione di Carità.

In quanto alla corrisposta mensile, da convenirsi. Per le iscrizioni rivolgersi allo scrivente dalle 5 alle 7 pom. d' ogni giorno, via Ripa grande N. 147.

JACIDE CAVAFOTTI
Maestro di Grado superiore.

Aceto aromatico da toilette
Bouquet di Venezia
della Farmacia Reale Zampironi - Venezia.
(Vedi avviso in quarta pagina)



Non più insonnia
si di bambini che di adulti, nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimenti del sangue mediante i *Confetti Costanzi.* *(Vedi in 4.ª pagina)*

UN VERO TESORO
per gli infelici che si sono dati alla *masturbazione* (onanismo), e ad eccessi sessuali, è la rinomata opera
Preserva te stesso!
del Dottor **Retau**

Ed ital. sull' **80** edizione tedesca, con 27 illustrazioni. Prezzo L. 3. Ognuno che soffre per *le terribili* conseguenze di questo vizio deve leggerla, poichè essa contiene vere istruzioni che salvaguardano ogni amo migliaia di persone da una morte sicura.

Si vende nel *Magazzino dell' Editore R. F. Bierey* in *Lipsia*, Nemmarkt 34, contro invio dell' importo (anche in francobolli), come pure presso tutti i libraj d' Italia.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 24 Giugno 1887.

NASCITE Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI N. 0
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Marzola Giovanni, fu Pietro, contugato di Ferrara di anni 43 giornaliero — Scabbi Sara, fu Giuseppe, in Atz di Fer. di anni 42 giornaliera. — Schiavina Luigia, fu Agostino, vedova di Quartesana, di anni 60 giornaliera.

Minori agli anni uno N. 0.
25 Giugno

NASCITE Maschi 6 Femmine 1 - Tot. 7.
NATI MORTI N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Rietti Federico fu Giacomo con Jesi Rosina di Giuseppe — Soriani Ildebrando fu Massimiliano con Bosi Settimia di Feliciano — Stefani Armando di Luigi con Mazzoni Teresa fu Antonio.

Montagnani Alò di Antonio, con Grossi Elisabetta di Alessandro — Pani Giovanni, di Francesco, con Marzola Elvira di Massimiliano — Germani Augusto, Giurio, di Giacomo con Sabatini Emma, Giulia fu Achille.

MATRIMONI N. 0.
MORTI — Paparella Maria di Enrico di Ferrara d'anni 3.

Minori agli anni uno N. 0
26 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Proti Lucia fu Vincenzo, ved. Felloni di Ferrara, di anni 60, giornaliera, — Fabbri Adele, fu Ambrogio, di Ferrara di anni 27, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 0

Telegrammi Stefani

Algeri 28. — Una rissa è scoppiata a Bukra il 26 fra gli *spahis* ed alcuni marrocchini impiegati nei lavori ferroviari.

Un centinaio di marrocchini attaccò una pattuglia ricorrendo alle armi. Furono inviate truppe. Dieci marrocchini furono uccisi e feriti circa 30 arrestati. Uno *spahis* fu ucciso, parecchi feriti. L'ordine è ristabilito.

Berlino 28. — Si assicura che l'Imperatore ha espresso il desiderio di recarsi a Gastein anche quest'anno. Una decisione definitiva non è stata ancora presa.

Parigi 28. — Boulanger è stato nominato comandante del 13 corpo d'armata, la cui sede è Clermont-Ferrand.

Vienna 28. — L'Imperatore fece una visita di congedo al re di Serbia. L'Imperatore partì poscia per Ischi.

Londra 29. — Si annunzia da Belgrado che dietro i consigli della Russia la Regina Natalia ritornerà in Serbia, dove presenterà una domanda di divorzio.

Il dispaccio soggiunge che malgrado tutte le asserzioni contrarie, l'abdicazione del re Milano è probabile.

Londra 28. — Il colonnello Prendergast indirizzò alla *Saint James Gazette* un comunicato dove è smentito che il cardinale Manning, arcivescovo di Dublino sia intervenuto presso il Vaticano per fare aggiornare la missione Persico in Irlanda.

— *Comuni*. Si continua la discussione del *bill* di coercizione.

Tutti gli emendamenti combattuti dal governo sono respinti.

Smith, sannuncia che domanderà giovedì di stabilire la chiusura della discussione e lunedì prossimo alle ore 7 pom.

Simla 29. — È avvenuto un combattimento presso Istidek fra i Ghilzais e le truppe dell'emiro candidato da Chodjamxhyder-Kan. I Ghilzais furono completamente battuti e subirono perdite serie.

Giurgevo 29. — Si ha da Tirnova: Stambuloff al pranzo offertogli dal console inglese dichiarò che la grande Sobranje eleggerebbe principe Coburgo Gotha. Stambuloff crede di sapere che il principe accetterà; se rifiutasse converrebbe rieleggere Alessandro di Battenberg.

Secondo notizie di Costantinopoli Nelidoff aveva chiesto un congedo, lo Czar lo pregò a restare fino alla soluzione della convenzione egiziana.

Grande eccitazione regnerebbe a Creta. Vi sarebbero stati sconfitti a mano armata fra cristiani e turchi, assassini, e raccolti incendiati.

Sofia 29. — Al banchetto offerto il 24 corr. a Stambuloff e Mutkaroff dal municipio di Filippopoli, Stambuloff dichiarò che la soluzione della crise era prossima. Il governo bulgaro ha intenzione formale di proporre alla Sobranje di eleggere un candidato al trono fornito di tutte le condizioni necessarie.

Bombay 29. — Si ha da fonte indigena che Ishak-han governatore del Turkestan afgano spedì due battaglioni con cavalleria e sei cannoni della direzione di Khojasaleh.

Nur-Mahomed passo il fiume Idran; la città di Gardes si sottomise senza combattere; Nur-Mahomed-Kan marciò allora sopra Ghuzdo ed ebbe due scontri colle truppe dell'emiro che ebbero 180 morti. Egli assedia Ghuzno.

L'Amministrazione del Tenimento Mesola vende il Vino nelle sue cantine a partite non minori di Litri 25 ai seguenti prezzi:

1.ª Qualità Lire 20 l'Ettolitro
2.ª » » 15 »
3.ª » » 10 »

Mesola 26 Giugno 1887.

EMULSIONE DI SCOTT
d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Puro di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce il Tosse e Raffredori
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricetata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano il stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dei prezzi A. MANZONI e C. *Milano Roma, Napoli - Via Pasquini Villani e Cifiloni, Napoli, Bari.*

Rinomata Fabbrica di Aceto

C. SENESI DI TORINO

Avverte per mezzo del suo unico rappresentante commissionario *Camillo Ernesto Fochi* che, a comodo di qualunque acquirente, i prezzi sono così stabiliti:

Aceto bianchissima L. 0. 50 al litro
» di 1ª qualità bianca » 0. 40 »
» 2ª » » 0. 30 »

All'ingrosso — prezzo da convenirsi

Ferrara Piazza Garibaldi N. 30

C. ERNESTO FOCHI, *Rapp.*

Med. d'oro all'Espos. Univers. di Anversa 1885

CHOCOLAT Suchard NEUCHATEL (SVIZZERA)
SI TROVA DAPERTUTTO

SOCIETÀ REALE
DI ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA
CONTRO I DANI DEGL' INCENDI
E DELLO SCOPPIO DEL GAZ-LUCE. D FULMINE E DEGLI APPARECCHI A VAPORE
Fondata nel 1829
Sede Sociale in Torino, in Orfane, 6, palazzo proprio
Premiata con **Medaglia d'Oro di 1ª Cla all'Esposizione Nazionale** 1884 *in Torino*

Il Consiglio Generale nella tnata del 28 Maggio 1887;
In conformità delle disposizio di cui agli articoli 16, 20, 21, 23, 105, 111, 119 n. 2 dello Statuto sciale:

1° Approvò il bilancio consuvo dell'esercizio 1886;
2° Determinò in L. 993,812. 6 il montare del risparmio sull'esercizio 1886, assegnando su questisomma, in distribuzione ai Soci, L. 622,073. 45, corrispondenti al 5 0|0 sulle quote da Essi pagate in e per detto anno, a norma dellcStatuto e delle deliberazioni del Consiglio Generale; e destinò per tanto la differenza in aumento alla riserva, il di cui effettivo per l'esercizio 1887 restò fissato in Lire 5,637,414. 32.

La presente pubblicazione è fat agli effetti delle sovra citate disposizioni degli articoli 23 e 105 dello Statuto Sociale.

Torino, Giugno 1887

Agente in Ferrara, FORLAI Ing. GAETANO

LA DITTA S. PIA DI FIRENZE

volendo liquidare una partita di più ch50 trebbiatrici a mano ed a maneggio dei sistemi i più recenti le offre a prez bassissimi e giammai praticati. Si accordano condizioni oltremodo vantaggie e pagamenti rateali; contro buone garanzie da parte dell'acquirente.

Trovansi pure in vendita a ottimi pezzi:

Ventilatori e Vagli scegliori da grie; Sgranatoi da gran turco; Torchi da vinacce e da olio; Trincia foraggi; Pupe di tutti i sistemi e altri articoli per l'agricoltura e l'uso domestico.

La liquidazione incomincia da oggi.

BIBLIOTECA SCOLASTICA
FELICE PAGGI, Libraio Editore — Firenze

G. COLLODI, — *Storie allegre*, libro per fanciulli, illustrato da E. Mazzanti. Prezzo L. 2. — Questo nuovo volume del Collodi è degno dei precedenti tanto celebrati che si conoscono sotto i titoli di *Giannettino* di Minuzzo, di *Avventure di Pinocchio* e di *Viaggio per l'Italia di Giannettino*. Il titolo del libro ha insentisce il contenuto perchè queste tutto d'un fiato sino all'ultima. Si noti anco che l'volume è leggiadramente adorno di figurine e di vignette del Mazzanti. Per dar poi un'idea dell'immenso successo che ha ottenuto questo volume dell'illustre scrittore basterà sapereche pochi giorni dopo la pubblicazione l'editore dovette ricorrere a una seconda ristampaper corrispondere alle straordinarie richieste

IDA BACCINI. — *Figurine racconti*, nuovo libr di lettura. L. 1. 20 — Questo nuovo libro della egregia scrittrice è una raccolta di 23 boretti che parlano con grande leggiadria di stile e di concetti al cuore e alla mente dei bambini. — Vi è grande armonia, nell'insieme, e riscontri un tocco sicuro nei ben designati caratteri. È un cerio sureo libro che tutte le mamme dovrebbero acquistare per le lro figliuoline.

— *Prima italiana del Secolo XIX*. Esempi di bllo scrivere, scelti ed illustrati dal prof. RAFFAELLO FORNACIARI. Prezzo L. 2. 50. — È un libr che riesce indispensabile agli studio-

VECCHI A. V. — *Racconti di mare e di guerre*li Sindbad al Babari, illustrati da Enrico Mazzanti. Lo scopo di questo libro pregevolissimo è quello di accendere nei bambini e nei giovanetti il gusto per le letture marie scienze naturali, ed in ispecial modo in quelle che più attengono al modo di vivere. E un libro infine che prepara il cuore e la mente dei giovani a forti e severi studi.

GUARIGIONE DELLA SORDITÀ
I VERI APPARECCHI ARTIFICIALI recentati, di NICOLSON, guariscono ogni affezione la sordità, qualunque ne è la causa. — *Le più numerose dichiarazioni sono state fatte* — inviate 25 ne ricevette — Nessun sordo va libretto di 84 pagine illustrato, contenente lettere testimoniali descrizioni dei medesimi che sono stati per guarire la Sordità, ed accluse le lettere di raccomandazione di Dottori, Avvocati, Editori e di altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi TUBOFANI e che li raccomandano altrui.
Dirigersi a J.-E. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI, *facendo menzione di questo giornale.*

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878

IL SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata — GRAN PREMIO — IL SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE
dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E C.IE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il CHRISTOFLE la sola sono i soli garantiti per il completo.

POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLI BIANCO

Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.

DEPOSITO DI *PIANOFORTI* Stambuloff al pranzo offertogli dal console inglese dichiarò che la grande Sobranje eleggerebbe principe Coburgo Gotha. Stambuloff crede di sapere che il principe accetterà; se rifiutasse converrebbe rieleggere Alessandro di Battenberg.

presso CAMILLO GROSSI IN FERRARA *Via Palestro, Palazzo conti Mosi*

Si fanno contratti di vendita, cambio e noleggi a prezzi convenienti.